

Stato & Mercato La holding e il piano taglia-debito

Sviluppo Il Big Bang della Cassa Depositi

DI MUCCHETTI E PUATO

La Cassa depositi e prestiti, che fa capo per il 70% allo Stato e per il resto a 66 fondazioni bancarie, può comperare partecipazioni pubbliche per 50 miliardi: a patto di ricapitalizzarsi sen-

za oneri per lo Stato. Il piano taglia-debito e gli affari della holding pubblico-privata guidata da Gorno Tempini e Bassanini, che ormai ha partecipazioni ovunque, dalla banda larga agli ospedali.

ALLE PAGINE 2 E 3

Cassa depositi e prestiti/1 L'ente nato per finanziare i Comuni è sempre più spesso chiamato in causa. Ma dalle banche cerca di stare lontano

Cdp I molti mestieri di Gorno Tempini

Novi fondi, ricche partecipazioni, interventi dalla banda larga agli ospedali. Tutti gli affari della holding di Stato

DI ALESSANDRA PUATO

Le ultime due mosse, il 9 gennaio e il 21 dicembre, sono state sull'energia alternativa: l'acquisto di quote, attraverso il **fondo Marguerite**, di un impianto fotovoltaico in Francia, Tour Rosières, il più grande d'Europa, 522 ettari vicino a Nancy; e di un'altro impianto, eolico, al largo del Belgio, C-Power's, nel Mare del Nord. Entrambe sono state condotte al fianco dei francesi di Edf, gli stessi che hanno appena rilevato Edison. Un'altra operazione è stata, l'estate scorsa, il finanziamento della Carnival, la compagnia di Costa Crociere: 830 milioni per l'acquisto di due navi da Fincantieri, con la garanzia di Sace, attraverso il veicolo Export Banca.

Non sono gli unici interventi eterogenei, rispetto al tradizionale core business dei finanziamenti agli enti locali (ma ora sempre più anche di infrastrutture e sostegno alle imprese), della **Cassa Depositi e Prestiti (Cdp)**. La società per azioni pubblico-privata guidata da **Giovanni Gorno Tempini** e presieduta da **Franco Bassanini**, che potrebbe avere un ruolo centrale nel piano di riduzione del debito pubblico allo studio del governo Monti (vedi articolo nell'altra pagina), sta diventando il perno e l'elemento pervasivo di gran parte dell'economia italiana. Con la raccolta dal risparmio postale — cioè con i soldi dei cittadini versati sui libretti o investiti nei buoni fruttiferi — ormai interviene ovunque, dalla banda larga agli

ospedali. Il suo braccio operativo sono i fondi d'investimento e private equity, a cui partecipa, e che negli ultimi quattro anni si sono moltiplicati.

Gli strumenti

La Cassa ha chiuso il bilancio 2011, la settimana scorsa, con 16,5 miliardi di risorse mobilitate — il 41% in più rispetto al 2010 — e ormai lavora su quattro fronti: sostegno alle imprese, infrastrutture, edilizia agevolata (il social housing), enti locali. È socia ormai di nove fondi (vedi grafico): a volte, sui dossier internazionali, al fianco delle omologhe KfW (tedesca) e Caisse des Dépôts (francese), alle quali si allinea per strategia. E fa crediti alle aziende che vogliono internazionalizzarsi, attraverso Export Banca con Sace. In più dà soldi alle imprese, non solo attraverso strumenti come il Fondo italiano d'investimenti (per le Pmi) o il neonato Fondo strategico (per le grandi aziende), ma anche direttamente, attraverso il canale bancario: in meno di due anni ha destinato 18 miliardi ai prestiti agevolati alle piccole e medie imprese e già 40 mila aziende ne hanno fatto uso.

La strategia

La linea è chiara: sostenere l'economia, nazionale ma anche europea o dei Paesi del Mediterraneo. E sopperire, nel caso, all'assenza delle banche nel credito all'industria. Con il fondo **E2i**, per esempio, quello per le infrastrutture guidato da Vito Gamberale della cui sgr è socia al 15,99% a fianco di banche, assicurazioni, fondazioni e casse previdenziali, **Cdp** è entrata l'anno scorso

in Metroweb che ha l'obiettivo di portare la banda larga in tutta Italia. Con il **fondo Ppp Italia** destinato a «scuole, ospedali, ambiente, utility, energie rinnovabili», di cui ha il 14,6%, ha finanziato lo sporting Village di Novara, complesso sportivo polivalente («Investimento più debole rispetto alle attese, dice la semestrale del fondo»), e anche il nuovo ospedale Sant'Anna di Como.

Sempre con **E2i** ha investito nella Sea di Linate e Malpensa, salvando il Comune di Milano, e ha rilevato da Baa Ferrovia il 65% di Gesac, la concessionaria dell'aeroporto di Napoli. Inoltre ha stanziato 25 milioni per le case economiche a Parma con il **fondo Investimenti per l'abitare**; progettato strade in Egitto con il fondo Inframed, di cui **Cdp** ha il 38,9% a fianco di Bei e delle Casse di Francia, Marocco ed Egitto; attraverso il Fondo italiano d'investimenti, che partecipa al 12,5%, ha appena preso quote nella Rigoni di Asiago, marmellate, e nella Zeis, scarpe Bikkembergs. E con il Fondo strategico, di cui ha il 90%, studia l'acquisizione di una quota di Avio.

Una delle ultime attività è poi la consulenza alle regioni (indebitate) sulla valorizzazione (cioè la possibile vendita) del loro patrimonio immobiliare: **Cdp** ha appena firmato un contratto da 40 mila euro con la Regione Lazio. In più ci sono da gestire le partecipazioni dirette: il 26,4% dell'Eni, il



29,9% di Terna, l'89% del gasdotto austriaco Tag. E continua a erogare mutui agli enti locali, ora anche online. E finanzia direttamente, su strade e autostrade, privati come i Benetton o i Gavio.

Troppo? Certo è molto, anche per una struttura di 400 persone. Potrebbero nascere criticità sulle competenze? Forse, ma per ora si procede così: la macchina è partita. Nata per erogare mutui ai Comuni, convertita al private equity nel 2007 con il fondo **E2i** presentato da Tommaso Padoa Schioppa, la Cassa ha svoltato nel 2009 con Giulio Tremonti, mettendo a statuto la possibilità di usare il risparmio postale anche per investire nel privato (ma a basso rischio e d'interesse generale). Controllata al 70% dal Tesoro e per il resto da 66 fondazioni bancarie, è ora l'esempio italiano del nuovo fenomeno del «capitalismo di Stato», segnalato dall'*Economist*. In pochi anni è diventata una holding, che è diventata una banca.

Certo, non tutto va alla perfezione. Il **fondo Inframed**, per esempio, destinato a finanziare strade e reti nel Mediterraneo e con Gianni De Michelis nel comitato strategico, dal 2010 non ha fatto ancora un investimento («Vista anche la situazione geopolitica delle regioni coinvolte», spiega **Cdp**). E il **fondo Marguerite**, per le energie rinnovabili in Europa, doveva chiudere la raccolta a 1,5 miliardi nel 2011: ha dovuto spostare la scadenza a quest'anno.

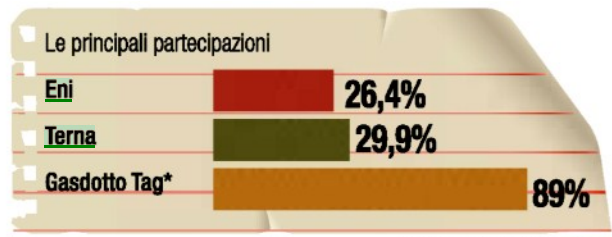
Ma la nuova Cassa di Stato è ormai una corazzata pronta a tutto. Tranne una cosa, forse: l'aiuto alle banche, considerato pericoloso e «snaturante». E poi sarebbe come se vi entrasse il Tesoro, si dice in via Goito: «Un segnale di debolezza del sistema». L'interesse agli istituti di credito era del resto stato già escluso due mesi fa dallo stesso Bassanini al *Corriere Economia*, perché troppo rischioso. Comunque, alla Cassa c'è già abbastanza da fare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il numero

18

Il finanziamento in miliardi destinato dalla Cassa depositi alle Pmi attraverso le banche



*Trans Austria Gasleitung



Le attività della Cassa

Enti locali

- **Mutui di scopo**
- **Consulenza sul patrimonio immobiliare** (accordo con Regione Lazio)
- **Fondo Eeef European Energy Efficiency Fund** (efficientamento energetico ed energie rinnovabili con Bei e Deutsche Bank)

Sostegno alle imprese

- **Fil Fondo italiano d'investimenti per le Pmi** (operazioni recenti: Rigoni di Asiago, yacht Sanlorenzo, Zeis-Bikkembergs)
- **Fsi Fondo strategico italiano** per le grandi aziende (investimenti allo studio: Avio)
- **Plafond Pmi** (18 milioni di euro destinati a prestiti alle piccole e medie imprese attraverso le banche)
- **Export Banca** (prestiti con garanzia Sace per l'internazionalizzazione, operazione Carnival-Fincantieri)

Edilizia privata sociale

- **Fia Fondo Investimenti per l'Abitare** (fondo di fondi per la costruzione di alloggi economici sul territorio nazionale, investimento di 25 milioni fra l'altro nel fondo Parma Social House con Cariparma e Legacoop)
- **Fondo Abitare Sociale 1** (fondo etico con Fondazione Cariplo, Regione Lombardia, Anci Lombardia per la costruzione di alloggi a prezzo accessibile nella regione, operazioni a Crema e Milano)

Infrastrutture

- **F2i Fondo italiano per le infrastrutture** (partecipazioni fra l'altro in Sea, Metroweb, Enel Rete Gas, Aeroporto di Napoli, Infracis)
- **Fondo Marguerite** (energie rinnovabili e trasporti in Europa, investimenti nel progetto fotovoltaico Toul Rosières in Francia e nel progetto eolico C-Power's in Belgio, entrambi con Edf)
- **Fondo Inframed** (investimenti su trasporti, energia e aree urbane nel sud e sud-est del Mediterraneo con Bei e le omologhe Casse depositories di Francia, Marocco, Egitto, ancora nessuna operazione)
- **Fondo PPP Italia** (investimenti in scuole, ospedali, ambiente, utility, energie rinnovabili, esempio Tunnel Gest, Catalyst Brescia, Sporting Village Novara, Solar Invest, Società di Biotecnologie spa)

Pparrà